Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

SCUOLA ITALIANA
ALTO ADIGE

La Rendicontazione sociale del triennio 2022-2025

nella scuola in lingua italiana

della Provincia autonoma di Bolzano

Liceo Classico e Linguistico Giosuè Carducci - Bolzano

a.s. 2025/2026

A cura del

Servizio provinciale di valutazione

servizio.valutazione@provincia.bz.it

PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 29 ottobre 2025, n. 57696, avente per oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)*, ricorda che, "terminato il triennio 2022-2025 del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dal d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, tutte le scuole […] illustrano i risultati raggiunti in rapporto alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e/o agli obiettivi formativi definiti nel PTOF, attraverso la Rendicontazione sociale".

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano, pur non essendo direttamente inserite nelle procedure nazionali, hanno comunque partecipato – seppur con una tempistica parzialmente disallineata – all'intero percorso di autovalutazione finalizzato al miglioramento, avviato nell'anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le istituzioni dell'Istruzione e della Formazione professionale.

L'allineamento dei PTOF di tutte le istituzioni scolastiche in lingua italiana del territorio consente, a partire dall'anno scolastico in corso, di rendicontare le azioni riferite all'intero triennio dell'offerta formativa, e non più esclusivamente alle priorità strategiche individuate nei RAV. Per la presente edizione, la compilazione non avverrà tramite piattaforma, come avvenuto in passato, in quanto il Servizio di valutazione è impegnato nella predisposizione di un documento digitale che attingerà direttamente le informazioni dal PTOF della scuola, anch'esso destinato a essere gestito in formato digitale su piattaforma. In questa fase transitoria, la compilazione della rendicontazione – che rimane facoltativa – potrà avvenire utilizzando il presente modello.

La Nota di aprile 2026, *Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche - Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano,* a firma del Direttore per l'Istruzione e Formazione italiana, definisce tempi e compiti dei diversi attori coinvolti nel processo. Il Servizio provinciale di valutazione, in particolare per quanto riguarda le fasi di autovalutazione e rendicontazione, predispone strumenti operativi e offre supporto alle istituzioni scolastiche. Il presente modello si ispira a quello nazionale elaborato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'attività di rendicontazione è strettamente collegata al percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola avvia con la predisposizione del Rapporto di autovalutazione (RAV), che a sua volta è funzionale all'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM), da integrare nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Essa si fonda sulla diffusione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti nel triennio precedente, in un'ottica sia di trasparenza sia di condivisione e promozione del miglioramento del servizio all'interno della comunità di riferimento[1].

La Rendicontazione sociale assolve, infatti, a una duplice finalità:
– documentare e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati e risultati raggiunti;
– orientare le scelte future, individuando le priorità da perseguire nel triennio successivo.

[1] D.P.R. 80, 2013.

Essa svolge inoltre una funzione strategica di raccordo tra un triennio e l'altro: attraverso la rendicontazione, la scuola può analizzare in modo consapevole quanto effettivamente realizzato e i risultati ottenuti, al fine di individuare, nel successivo RAV 2027, le priorità e i traguardi da confermare, aggiornare o ridefinire.

Le scuole dell'Istruzione[2] e della Formazione professionale[3] della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*[4], in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento.

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al/la Dirigente scolastico/a, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nella Rendicontazione sociale.

Nel processo di rendicontazione è opportuno che il/la Dirigente e i/le referenti per la valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo.

[2] Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole.
[3] Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.
[4] La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-FrancoAngeli editori, 2016.

Note alla compilazione

Si raccomanda, in generale, l'utilizzo di un linguaggio orientato al destinatario (famiglie, comunità di appartenenza, ecc.), accessibile anche a chi non conosce necessariamente il lessico specialistico e le strutture proprie della microlingua utilizzata nella didattica e nei documenti interni alle istituzioni scolastiche.

Prima di procedere alla compilazione della Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025, la scuola è chiamata a rileggere in modo attento i principali documenti di autovalutazione e pianificazione (RAV, PdM, PTOF).

È proprio attraverso una lettura diacronica e comparativa di tali documenti che diventa possibile formulare considerazioni sull'evoluzione della situazione nel tempo e comprendere le ragioni per cui le strategie adottate abbiano prodotto, o meno, gli effetti attesi.

Le parti del documento Rendicontazione sociale riferita al triennio 2022-2025

La Rendicontazione sociale delle scuole in lingua italiana della Provincia di Bolzano del triennio 2022-2025 è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto
- Parte 2 Risultati raggiunti
  - Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento
  - Risultati legati alla progettualità della scuola
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Rendicontazione di altre attività

Parte 1: CONTESTO

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse a disposizione.
Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

Nel campo "Descrizione del Territorio" è possibile riportare la *Descrizione del territorio* inserita da ogni istituzione scolastica nel RAV utilizzato per la stesura del PTOF 2022-2025 e tenendo conto di quanto riportato nel PTOF 2022-2025 nella sezione *La scuola e il suo contesto* (o sezioni simili).

Nei campi "Opportunità" e "Vincoli" vanno riportate le *Opportunità* inserite da ogni istituzione scolastica nel RAV utilizzato per la stesura del PTOF 2022-2025 e tenendo conto di quanto riportato nel PTOF 2022-2025 nella sezione *La scuola e il suo contesto*.

Contesto	
Descrizione del territorio	
Il Liceo Carducci è l'unico liceo classico e linguistico statale in lingua italiana della città di Bolzano. Il bacino di utenza comprende la città, i comuni limitrofi e alcuni comuni esterni alla provincia. Nell'anno scolastico 2023/24 gli alunni erano 697, di cui il 27% iscritti al Liceo Classico e il 73% al Liceo Linguistico. Nell'anno scolastico 2024/25 gli alunni risultano essere 677, con una prevalenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa integra formazione umanistica, plurilinguismo, internazionalizzazione, competenze scientifiche e digitali, inclusione, orientamento e collaborazione con enti culturali, università, associazioni e istituzioni del territorio.	
Opportunità	**Vincoli**
Radicamento nel territorio e reti consolidate; stabile collaborazione con famiglie, enti, università e associazioni. Presenza di percorsi EsaBac, Cambridge, tedesco avanzato, Erasmus+, Label France Éducation, LISE e biomedico, potenziamento scientifico con codocenze e percorso di "Biologia con curvatura Biomedica". Dotazione di laboratori scientifici e informatici, laboratori per podcast, Aula Europa, biblioteca, spazi sportivi e inclusivi. Corpo docente in larga parte stabile e organizzazione dipartimentale consolidata.	Bacino di utenza ampio e differenziato; necessita di conciliare molte attività con il monte ore disciplinare e con risorse organizzative limitate. Persistono differenze negli esiti tra classi e gruppi di studenti, soprattutto in matematica e per studenti posticipatari o con background svantaggiato. La pluralità dei percorsi richiede coordinamento, continuità delle risorse e monitoraggio sistematico.

Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

a) Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

È obbligatoria la compilazione di almeno una delle tre schede.

In questa sezione la scuola è chiamata a rendicontare i risultati raggiunti in relazione alle *Priorità strategiche* e ai *Traguardi di lungo periodo* definiti nel RAV utilizzato per la stesura del PTOF 2022-2025. La scuola dovrà descrivere le attività realizzate e i risultati conseguiti, argomentando attraverso dati ed evidenze il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Devono essere riportate le priorità individuate da ciascuna istituzione scolastica in fase di autovalutazione (almeno una). In particolare, nei campi "Prima area di intervento", "Eventuale seconda area di intervento" ed "Eventuale terza area di intervento" va indicato l'ambito scelto tra i seguenti:

a) *Valutazione interna degli apprendimenti*;

b) *Valutazione esterna degli apprendimenti*;

c) *Variabilità dei risultati all'interno delle classi e tra le classi (INVALSI)*;

d) *Successo formativo*.

I traguardi di lungo periodo si riferiscono ai risultati attesi in relazione alle priorità strategiche e si collocano in un orizzonte temporale triennale. Essi declinano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha orientato la propria azione di miglioramento.

Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

Prima area di intervento: Successo formativo

Priorità	Traguardo
Aumentare il successo e il benessere scolastico.	Favorire un buon clima di lavoro per docenti e studenti, al fine di promuovere una frequenza più regolare delle lezioni e un miglioramento dei risultati nelle valutazioni interne (disciplinari) ed esterne (INVALSI, PISA), anche attraverso collaborazioni e attività esterne.

Attività svolte

Obiettivi di processo:

Migliorare frequenza e risultati scolastici.

Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace.

Favorire le attività culturali, artistiche, espressive degli alunni anche in orario extracurricolare.

Incentivare il senso di unità interno con la collaborazione tra i due licei.

Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti.

Azioni:

Attivare micropercorsi di potenziamento delle competenze di italiano e matematica (INVALSI), sia al grado 10 (classe II) sia al grado 13 (classe V), sfruttando lo strumento della compresenza per lavorare con piccoli gruppi.

Limitare il numero di attività extracurricolari con esperti esterni durante l'orario mattutino, concentrandosi su progetti significativi e garantendo lo svolgimento del monte ore disciplinare previsto dai quadri orari provinciali.

Concentrare le attività programmabili e obbligatorie (quali l'educazione alla salute, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria et similia) in periodi circoscritti dell'anno scolastico (inizio del pentamestre e giugno) e/o in determinate fasce orarie, al fine di evitare la frammentazione delle attività didattiche e aumentarne l'efficacia educativa. Favorire, inoltre, i percorsi interdisciplinari.

Promuovere attività laboratoriali di tipo performativo, espressivo e creativo, anche con finalità orientative.

Aumentare le occasioni di incontro tra le classi e di scambio di opinioni (ad esempio, sui libri letti), anche tra classi diverse e parallele.

Vengono strutturati sportelli disciplinari e di metodo, attività di monitoraggio precoce da parte dei coordinatori e dei Consigli di classe, progetti GOAL/Bridge e GenerAzioni, percorsi di mentoring, orientamento e supporto psicologico, attività della Commissione Benessere, MOF, peer tutoring e cooperative learning, attività culturali, espressive e laboratoriali, nonché protocolli di riorientamento e inclusione.

Sono previsti micropercorsi curricolari di italiano e matematica, anche in compresenza e per piccoli gruppi, il progetto STAD per la comprensione del testo, prove comuni, sportelli didattici e attività di

recupero, analisi dipartimentale dei risultati, percorsi Cambridge, lettorati, certificazioni linguistiche, CLIL e mobilità linguistica.

Viene inoltre promosso il raccordo tra scuola e famiglia, anche attraverso la predisposizione e l'attuazione dei PDP e dei PEI.

Risultati

Nel biennio 2023/24–2024/25, la situazione degli scrutini è rimasta stabile, con una percentuale superiore all'80% di studenti ammessi, circa il 10% di sospensioni del giudizio e una percentuale stabile del 3% di non ammessi.

In particolare, negli scrutini dell'a.s. 2024/25 allegati, su 682 studenti, l'85% risulta ammesso a giugno, l'11% con giudizio sospeso e il 3% non ammesso. Dopo gli scrutini di agosto, tra i 73 studenti con giudizio sospeso, l'81% è stato ammesso. Il prospetto riporta un esito finale del 95% di ammessi e del 5% di non ammessi.

Le non ammissioni e le sospensioni del giudizio risultano concentrate soprattutto nelle classi iniziali. Il dato conferma un elevato successo formativo complessivo, ma richiede continuità nelle azioni preventive nel biennio.

Per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI, nell'a.s. 2023/24, al grado 10, i traguardi risultano raggiunti dal 78% degli studenti in Italiano e dal 61% in Matematica.

Al grado 13, la percentuale di studenti che raggiunge il traguardo si attesta invece all'88% in Italiano e al 64% in Matematica.

Nell'a.s. 2024/25, al grado 10, i traguardi risultano raggiunti dall'80% degli studenti in Italiano (con un punteggio di 212,6) e dal 62% in Matematica (con un punteggio di 197,9).

Al grado 13, la percentuale di studenti che raggiunge il traguardo si attesta invece al 76% in Italiano (con un punteggio di 209,0), al 50% in Matematica (con un punteggio di 191,0), all'89% in Inglese Reading e all'89% in Inglese Listening.

I risultati linguistici sono solidi; la Matematica, soprattutto al grado 13, resta un'area prioritaria di miglioramento.

Dal confronto con i dati precedenti emerge, tuttavia, un calo della percentuale di studenti che raggiunge i traguardi previsti al grado 13, sia in Italiano sia in Matematica. Il miglioramento dei risultati in queste aree rappresenta pertanto una priorità, con particolare attenzione all'individuazione delle criticità e al potenziamento delle competenze degli studenti.

I dati estrapolati dalle prove INVALSI (grado 10) evidenziano differenze significative tra gli studenti regolari e gli studenti posticipatari. Infatti, al grado 10, per quanto riguarda Italiano, nell'a.s. 2023/24 l'83% degli studenti regolari raggiunge il traguardo previsto, a fronte del 39% degli studenti posticipatari. Nell'a.s. 2024/25 le percentuali si attestano rispettivamente all'81% e al 73%. Si osserva, quindi, un netto miglioramento dei risultati degli studenti posticipatari e una conseguente significativa

riduzione del divario rispetto agli studenti regolari.

Un discorso analogo può essere fatto anche per Matematica. Nell'a.s. 2023/24 raggiunge il traguardo il 68% degli studenti regolari, contro il 24% dei posticipatari; nell'a.s. 2024/25 le percentuali risultano rispettivamente pari al 66% e al 33%. Anche in questo caso si registra un miglioramento tra gli studenti posticipatari, sebbene permanga un divario rilevante rispetto agli studenti regolari.

Nel complesso, i dati evidenziano quindi un rafforzamento dei risultati degli studenti posticipatari in entrambe le discipline, particolarmente marcato in Italiano, pur confermando la necessità di proseguire con azioni finalizzate alla riduzione delle differenze ancora presenti.

Al grado 13, per quanto riguarda Italiano, nell'a.s. 2023/24 raggiunge il traguardo previsto il 91% degli studenti regolari, a fronte del 65% degli studenti posticipatari. Nell'a.s. 2024/25 le percentuali scendono rispettivamente al 78% e al 43%. Si osserva pertanto un peggioramento complessivo dei risultati, più marcato tra gli studenti posticipatari, con un conseguente aumento del divario rispetto agli studenti regolari.

Anche in Matematica si registra una flessione. Nell'a.s. 2023/24 raggiunge il traguardo il 69% degli studenti regolari e il 65% dei posticipatari, evidenziando una differenza contenuta tra i due gruppi. Nell'a.s. 2024/25 le percentuali scendono rispettivamente al 51% e al 29%. Il calo interessa quindi entrambe le categorie, ma risulta particolarmente significativo per gli studenti posticipatari, determinando un ampliamento del divario.

I dati del grado 13 evidenziano pertanto la necessità di rafforzare ulteriormente le azioni di recupero e consolidamento delle competenze, anche attraverso gli interventi già attivati dall'Istituto, quali le compresenze e gli specifici percorsi di potenziamento delle competenze. Tali azioni rappresentano strumenti importanti sui quali continuare a investire, monitorandone nel tempo l'efficacia rispetto ai risultati raggiunti.

Le evidenze rendono necessario mantenere azioni mirate per gli studenti con percorsi meno regolari e nei contesti di maggiore fragilità.

La rilevazione di Tedesco L2 al grado 11 offre inoltre report di classe e d'Istituto, con confronti provinciali, da utilizzare per la progettazione didattica.

Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento	
Eventuale seconda area di intervento: Valutazione esterna degli apprendimenti	
Priorità	**Traguardo**
Potenziare le competenze matematico-tecnico-scientifiche degli studenti e le competenze digitali di docenti e studenti.	Riscontrare un miglioramento delle competenze in ambito matematico- scientifico (osservabili anche attraverso i risultati INVALSI e PISA) e un uso consapevole degli strumenti digitali nel processo di insegnamento- apprendimento, sia per studenti sia per docenti.

Attività svolte

Obiettivo di processo:

Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale.

Incentivare le attività progettuali che comportino l'uso di tecnologie.

AZIONI:

Incentivare l'uso progettuale dei linguaggi audiovisivi (ad esempio, videomaking e podcasting).

Corsi di fruizione degli strumenti podcast, Canva e Visore 3D per docenti.

Supportare gli alunni del primo biennio nell'utilizzo delle tecnologie di base, promuovendo l'acquisizione di competenze nell'uso di software di videoscrittura, calcolo e presentazione, attraverso una programmazione mirata e condivisa dal Consiglio di classe.

Implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e di applicazioni innovative.

Micropercorsi curricolari di Matematica, anche in compresenza e per piccoli gruppi; prove comuni, sportelli didattici e attività di recupero in ambito matematico, tecnico e scientifico; analisi dipartimentale dei risultati.

Codocenze di potenziamento scientifico e percorso di potenziamento-orientamento di "Biologia con curvatura Biomedica".

Risultati

RISULTATI ATTESI:

Incrementare le competenze digitali dei docenti e promuovere l'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica quotidiana.

Potenziare le competenze tecnologiche degli studenti attraverso l'incremento di progetti a carattere tecnologico (ad esempio, videomaking, podcasting e utilizzo di software di modellazione scientifica).

Per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI, nell'a.s. 2023/24, al grado 10, i traguardi risultano raggiunti dal 61% degli studenti in Matematica.

Al grado 13, la percentuale di studenti che raggiunge il traguardo si attesta invece al 64% in Matematica.

Nell'a.s. 2024/25, al grado 10, i traguardi risultano raggiunti dal 62% degli studenti in Matematica (con un punteggio di 197,9).

Al grado 13, la percentuale di studenti che raggiunge il traguardo si attesta invece al 50% in Matematica (con un punteggio di 191,0).

La Matematica, soprattutto al grado 13, resta un'area prioritaria di miglioramento.

Dal confronto con i dati precedenti emerge, infatti, un calo della percentuale di studenti che raggiunge i traguardi previsti al grado 13 in Matematica. Il miglioramento dei risultati in quest'area rappresenta pertanto una priorità, con particolare attenzione all'individuazione delle criticità e al potenziamento delle competenze degli studenti.

I dati estrapolati dalle prove INVALSI (grado 10) evidenziano differenze significative tra gli studenti regolari e gli studenti posticipatari. In particolare, nell'a.s. 2023/24, in Matematica, raggiunge il traguardo il 68% degli studenti regolari, contro il 24% dei posticipatari; nell'a.s. 2024/25 le percentuali risultano rispettivamente pari al 66% e al 33%. Si registra un miglioramento tra gli studenti posticipatari, sebbene permanga un divario rilevante rispetto agli studenti regolari, confermando la necessità di proseguire con azioni finalizzate alla riduzione delle differenze ancora presenti.

Al grado 13, per quanto riguarda la Matematica, si registra una flessione. Nell'a.s. 2023/24 raggiunge il traguardo il 69% degli studenti regolari e il 65% dei posticipatari, evidenziando una differenza contenuta tra i due gruppi. Nell'a.s. 2024/25 le percentuali scendono rispettivamente al 51% e al 29%. Il calo interessa quindi entrambe le categorie, ma risulta particolarmente significativo per gli studenti posticipatari, determinando un ampliamento del divario.

I dati del grado 13 evidenziano pertanto la necessità di rafforzare ulteriormente le azioni di recupero e consolidamento delle competenze, anche attraverso gli interventi già attivati dall'Istituto, quali le compresenze e gli specifici percorsi di potenziamento delle competenze. Tali azioni rappresentano strumenti importanti sui quali continuare a investire, monitorandone nel tempo l'efficacia rispetto ai risultati raggiunti.

Le evidenze rendono necessario mantenere azioni mirate per gli studenti con percorsi scolastici meno regolari e nei contesti di maggiore fragilità.

Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

Eventuale terza area di intervento: Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità	Traguardo
Potenziare il plurilinguismo e l'internazionalizzazione.	Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, condividendo le abilità principali della competenza alfabetica funzionale (comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta). Potenziare le interazioni e le collaborazioni internazionali.

Attività svolte

Obiettivi di processo:

Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline e le attività transdisciplinari in lingua con codocenze scienze-inglese, scienze-greco e scienze-latino.

Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, gemellaggi, esperienze culturali, etc.).

Azioni:

Incentivare le collaborazioni internazionali, favorendo la mobilità individuale a breve e lungo termine tramite borse Erasmus+, sia per gli studenti sia per i docenti.

Incentivare la collaborazione con le scuole in lingua tedesca durante l'orario curricolare e per la realizzazione di progetti condivisi.

Favorire, laddove possibile, la compresenza di docenti di lingue straniere nell'insegnamento di discipline non linguistiche.

Analisi disaggregata degli esiti; attivazione di micropercorsi e compresenze; organizzazione di gruppi di livello; sportelli disciplinari e linguistici; percorsi di mentoring e coaching; sostegno linguistico per studenti con background migratorio; adozione di metodologie cooperative e inclusive.

Risultati

Miglioramento delle competenze linguistiche e disciplinari attraverso l'integrazione dei contenuti delle diverse discipline nell'insegnamento in lingua straniera.

Maggiore apertura culturale e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, con un incremento della partecipazione ai programmi internazionali.

INGLESE: L'andamento dei risultati nelle prove INVALSI di Inglese Reading e Inglese Listening per il grado 13, negli anni scolastici dal 2019 al 2025, non ha subito variazioni rilevanti.

In particolare, nell'anno scolastico 2024/25, i dati mostrano il raggiungimento dei livelli previsti da parte dell'89% degli studenti nella prova di Listening e del 90% nella prova di Reading.

Il punteggio medio nelle prove di Inglese (Listening e Reading) è inoltre superiore alla soglia desiderabile di 200 punti, attestandosi rispettivamente a 255 e 233 punti. I risultati sono in linea con quelli del Nord-Est, sebbene leggermente inferiori alla media della provincia di Bolzano.

ERASMUS: Nel biennio 2023/24–2024/25, il progetto Erasmus+ ha contribuito significativamente al rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Istituto, registrando complessivamente 70 mobilità in uscita e 88 in entrata. In particolare, le mobilità in uscita sono passate da 38 a 32, con un incremento della partecipazione degli studenti alle mobilità di gruppo, mentre quelle in entrata sono aumentate da 13 a 75, evidenziando un significativo ampliamento delle collaborazioni internazionali.

Particolarmente rilevante risulta la crescita delle attività di job shadowing in entrata, passate da 4 a 38, che hanno favorito lo scambio di buone pratiche e il confronto tra sistemi educativi. I riscontri raccolti attraverso questionari e valutazioni qualitative confermano l'impatto positivo delle esperienze sulla crescita professionale del personale e sullo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti.

Il riconoscimento del progetto come best practice da parte di INDIRE costituisce un ulteriore elemento di valorizzazione delle attività svolte. Nel complesso, i risultati evidenziano un consolidamento dell'apertura internazionale dell'Istituto, pur suggerendo l'opportunità di incrementare ulteriormente le mobilità in uscita e le occasioni di partecipazione per studenti e docenti.

TEDESCO: Dall'analisi dei risultati delle prove di Tedesco L2, in base alle rilevazioni degli apprenidmenti di lingua tedesca (Lernstandserhebungen) emerge un quadro complessivamente positivo, pur con alcune differenze tra le classi e una moderata flessione dei risultati nel periodo considerato.

Nell'a.s. 2023/24, il risultato medio complessivo delle sei classi analizzate si attesta al 76,7% di risposte corrette, con una percentuale del 73,2% nella comprensione scritta (Lettura) e dell'80% nella comprensione orale (Ascolto). Si osserva una certa variabilità tra le classi, con risultati complessivi compresi tra il 65% e l'86%.

Nell'a.s. 2025/26, il risultato medio complessivo delle sette classi considerate si attesta al 71,7% di risposte corrette, con il 69,6% nella Lettura e il 74% nell'Ascolto.

Il confronto tra le due rilevazioni evidenzia una diminuzione di 5 punti percentuali nel risultato complessivo, di 3,6 punti nella Lettura e di 6 punti nell'Ascolto. La comprensione orale si conferma comunque l'ambito nel quale gli studenti conseguono mediamente i risultati migliori.

Questi dati suggeriscono l'opportunità di proseguire con le attività di potenziamento delle competenze linguistiche, prestando particolare attenzione alla comprensione scritta e alla riduzione delle differenze tra le classi.

È tuttavia necessario contestualizzare i risultati, considerando che, durante lo svolgimento delle prove, è stato osservato un livello di motivazione mediamente medio-basso da parte degli studenti. Tale aspetto potrebbe aver influito sulle prestazioni e, di conseguenza, sulla rappresentatività dei risultati rispetto alle competenze effettivamente acquisite. Pertanto, i dati delle rilevazioni devono essere interpretati con cautela e letti in modo integrato con le valutazioni disciplinari effettuate durante l'anno scolastico, senza considerarli necessariamente pienamente rappresentativi del livello di preparazione degli studenti.

b) Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola

È obbligatoria la compilazione di almeno una delle tre schede.

In questa sezione le scuole sono chiamate a mettere in evidenza le proprie specificità, in termini di offerta formativa e organizzativa, obiettivi, attività realizzate e risultati conseguiti, in coerenza con il triennio 2022-2025, anche con riferimento, ad esempio, alle attività previste dall'art. 1, comma 7, della L. 107/2015.

La scuola può individuare fino a un massimo di tre obiettivi formativi ritenuti prioritari, riportando per ciascuno un titolo sintetico nelle sezioni "Primo obiettivo", "Eventuale secondo obiettivo" ed "Eventuale terzo obiettivo".

Si raccomanda, inoltre, di argomentare le scelte e le evidenze presentate facendo riferimento a dati e riscontri oggettivi.

Risultati raggiunti legati alla progettualità della scuola

Primo obiettivo: Plurilinguismo e internazionalizzazione

Descrizione dell'obiettivo

1. Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua straniera, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline e le attività transdisciplinari in lingua.

2. Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, gemellaggi, esperienze culturali, ecc.).

Utilizzare più lingue in modo appropriato ed efficace e ampliare le interazioni e le collaborazioni internazionali.

Attività svolte

Attività CLIL e moduli in lingua straniera; lettorati; percorsi Cambridge, EsaBac e Label France Éducation; preparazione alle certificazioni linguistiche; percorsi di tedesco avanzato e gruppi di livello; Erasmus+, soggiorni linguistici, scambi e mobilità internazionale; progetto LISE; attività del Dipartimento interlinguistico di traduzione e interpretariato; potenziamento scientifico con codocenze scienze-inglese, scienze-greco e scienze-latino.

Risultati

L'offerta plurilingue è strutturale e coinvolge entrambi gli indirizzi. Gli esiti delle prove INVALSI del grado 13 registrano il raggiungimento del livello B2 da parte dell'89% degli studenti, sia nella prova di Reading sia in quella di Listening. La scuola è sede d'esame per le certificazioni Goethe e DELE, per le quali opera anche come ente certificatore, e promuove il conseguimento di certificazioni linguistiche in inglese, tedesco, francese e spagnolo. Le evidenze confermano la validità della priorità individuata, da consolidare ulteriormente anche attraverso l'analisi dei report provinciali relativi alle prove di Tedesco L2.

TEDESCO: Dall'analisi dei risultati delle prove di Tedesco L2 emerge un quadro complessivamente positivo, pur con alcune differenze tra le classi e una moderata flessione dei risultati nel periodo considerato.

Nell'anno scolastico 2023/24, il risultato medio complessivo delle sei classi analizzate si attesta al 76,7%, con una percentuale del 73,2% nella comprensione scritta (Lettura) e dell'80% nella comprensione orale (Ascolto). Si osserva una certa variabilità tra le classi, con risultati complessivi compresi tra il 65% e l'86%.

Nell'anno scolastico 2025/26, il risultato medio complessivo delle sette classi considerate si attesta al 71,7%, con il 69,6% nella Lettura e il 74% nell'Ascolto.

Il confronto tra le due rilevazioni evidenzia una diminuzione di 5 punti percentuali nel risultato

complessivo, di 3,6 punti nella Lettura e di 6 punti nell'Ascolto. La comprensione orale si conferma comunque l'ambito nel quale gli studenti conseguono mediamente i risultati migliori.

Questi dati suggeriscono l'opportunità di proseguire con le attività di potenziamento delle competenze linguistiche, prestando particolare attenzione alla comprensione scritta e alla riduzione delle differenze tra le classi.

È tuttavia necessario contestualizzare i risultati, considerando che, durante lo svolgimento delle prove, è stato osservato un livello di motivazione mediamente medio-basso da parte degli studenti. Tale aspetto potrebbe aver influito sulle prestazioni e, di conseguenza, sulla rappresentatività dei risultati rispetto alle competenze effettivamente acquisite. Pertanto, i dati delle rilevazioni devono essere interpretati con cautela e letti in modo integrato con le valutazioni disciplinari effettuate durante l'anno scolastico, senza considerarli necessariamente pienamente rappresentativi del livello di preparazione degli studenti.

Risultati raggiunti legati alla progettualità della scuola

Eventuale secondo obiettivo: Competenze STEM, matematiche e digitali

Descrizione dell'obiettivo

1. Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale.

2. Incentivare le attività progettuali che comportino l'utilizzo delle tecnologie.

Potenziare le competenze matematiche, scientifiche e digitali e promuovere un utilizzo critico e consapevole delle tecnologie.

Attività svolte

Laboratori di biologia, chimica, fisica, informatica e biomedicina; percorso di potenziamento-orientamento di "Biologia con curvatura biomedica"; potenziamento scientifico con codocenze; PNRR Scuola 4.0; studio di podcasting e laboratorio multimediale; visori e strumenti digitali; formazione del personale sulla transizione digitale; micropercorsi di matematica e metodologie laboratoriali.

Risultati

Per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI in Matematica, al grado 10 si rileva una sostanziale stabilità nel raggiungimento dei traguardi: nell'anno scolastico 2023/24 la percentuale di studenti che raggiunge il traguardo si attesta al 61%, mentre nell'anno scolastico 2024/25 sale lievemente al 62%.

Il dato evidenzia una tenuta complessivamente positiva dei risultati, anche alla luce delle azioni intraprese dall'Istituto, che negli ultimi anni ha ampliato ambienti, strumenti e opportunità finalizzati a promuovere una didattica maggiormente attiva e orientata allo sviluppo delle competenze.

Particolarmente significativo risulta il confronto con i dati di riferimento esterni: al grado 10, la percentuale di studenti dell'Istituto che raggiunge il traguardo in Matematica risulta superiore a quella registrata a livello provinciale, nazionale e nella macroarea del Nord-Est. Tale risultato rappresenta un punto di forza e conferma l'efficacia del lavoro svolto nel primo biennio.

Una maggiore criticità emerge invece al grado 13. Nell'anno scolastico 2023/24 il 64% degli studenti raggiunge il traguardo previsto in Matematica, mentre nell'anno scolastico 2024/25 la percentuale scende al 50%, evidenziando una flessione significativa.

Nonostante il calo registrato, il dato dell'Istituto si mantiene comunque superiore ai riferimenti provinciali e nazionali. Il confronto con la macroarea del Nord-Est evidenzia, tuttavia, la necessità di rafforzare ulteriormente gli interventi didattici e le azioni di consolidamento delle competenze matematiche, con l'obiettivo di recuperare i livelli precedentemente raggiunti e ridurre la distanza

rispetto ai risultati della macroarea.

Nel complesso, il quadro evidenzia risultati positivi e potenzialità di miglioramento, ma anche la necessità di rafforzare la continuità degli interventi didattici, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il monitoraggio delle competenze matematiche, con particolare attenzione agli studenti del quinto anno.

Risultati raggiunti legati alla progettualità della scuola

Eventuale terzo obiettivo: Benessere, inclusione e successo formativo

Descrizione dell'obiettivo

Migliorare la frequenza e i risultati scolastici.

a. Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace.

b. Favorire le attività culturali, artistiche ed espressive degli alunni, anche in orario extracurricolare.

c. Incentivare il senso di unità interna attraverso la collaborazione tra i due licei.

d. Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti.

Favorire il benessere psicofisico di alunni e docenti, anche attraverso attività culturali, artistiche, trasversali ed extracurricolari, e incentivare il senso di unità interna mediante la collaborazione tra i due indirizzi liceali.

Promuovere un ambiente scolastico inclusivo e orientato alla crescita personale e formativa degli studenti, prevenendo la dispersione scolastica e le situazioni di fragilità e valorizzando le potenzialità individuali.

Attività svolte

Commissione Benessere; progetto Parliamone; progetti GOAL/Bridge, GenerAzioni e "Dispersi dove?"; sportelli didattici e di supporto; percorsi di mentoring e orientamento; MOF; peer tutoring; educazione alla salute; attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; protocolli per studenti con bisogni educativi speciali (BES), background migratorio, studenti adottati, studenti-atleti e giovani talenti. Progetto disconnessione e di diritto alla disconnessione

Risultati

Il sistema di supporto è articolato e coinvolge la scuola, le famiglie, i servizi e gli enti del territorio. Gli esiti finali complessivi risultano positivi, con il 95% di studenti ammessi, come riportato nel prospetto allegato. La concentrazione delle sospensioni del giudizio e delle non ammissioni nelle classi iniziali evidenzia, tuttavia, la necessità di rafforzare le attività di accoglienza, il consolidamento del metodo di studio, gli interventi di recupero tempestivo e i percorsi di riorientamento nel primo biennio.

Per quanto riguarda il corpo docente, emerge la necessità di proseguire nel lavoro volto a favorire un clima sempre più sereno, collaborativo e orientato al confronto, promuovendo maggiori occasioni di incontro e dialogo anche tra docenti appartenenti a indirizzi diversi. L'obiettivo è rafforzare la condivisione delle esperienze e delle buone pratiche, la collaborazione professionale e il senso di

appartenenza alla comunità scolastica.

Parte 3: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

La compilazione della Parte 3 non è obbligatoria.

In questa parte, facoltativa, la scuola inserisce possibili piste di sviluppo, collegate ai contenuti della Parte 2. La scuola può comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica. Si tratta di indicazioni utili per una riflessione per il RAV 2027 e il successivo Piano di Miglioramento.

Prospettive di sviluppo
Riflessioni per il RAV 2027
Per il RAV 2027 si propone di: 1. Confermare il successo formativo e il benessere scolastico come priorità per gli studenti, attraverso il monitoraggio di indicatori annuali relativi ad ammissioni, sospensioni del giudizio, non ammissioni, frequenza e utilizzo dei servizi di supporto. Confermare, altresì, l'obiettivo di migliorare il benessere scolastico dei docenti, programmando attività quali la Giornata pedagogica. 2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI, sia in termini di percentuale di studenti che raggiungono i traguardi previsti in Matematica, sia in termini di punteggio medio, riducendo contestualmente il divario tra studenti regolari e posticipatari. 3. Consolidare le competenze in Italiano e Inglese, mantenendo e potenziando i micropercorsi curricolari, le attività CLIL, le certificazioni linguistiche e le opportunità di mobilità internazionale. In particolare, invertire la tendenza negativa relativa alla percentuale di studenti che raggiungono i traguardi previsti nelle prove INVALSI di Italiano al grado 13. 4. Integrare sistematicamente i report relativi alle prove di Tedesco L2 nella progettazione didattica, utilizzandone i risultati per individuare eventuali criticità e orientare gli interventi di miglioramento delle competenze linguistiche. 5. Rafforzare il monitoraggio dell'efficacia e delle ricadute delle principali azioni e progettualità dell'Istituto, con particolare riferimento alle attività finanziate attraverso il MOF, ai laboratori e agli interventi realizzati nell'ambito del PNRR. Promuovere un utilizzo più sistematico delle attività laboratoriali, anche attraverso l'individuazione di percorsi, modalità operative e criteri condivisi, al fine di valorizzarne il contributo al miglioramento degli apprendimenti. 6. Individuare un sistema di archiviazione e condivisione della documentazione più funzionale, organizzato e facilmente accessibile all'intera comunità scolastica, al fine di favorire la consultazione, la circolazione e la valorizzazione dei dati, delle esperienze e dei risultati delle diverse progettualità dell'Istituto.

Parte 4: RENDICONTAZIONE DI ALTRE ATTIVITÀ

La compilazione della Parte 4 non è obbligatoria.

Questa quarta parte, facoltativa, consente alla scuola di comunicare e condividere la rendicontazione di altre attività rilevanti, anche attraverso rimandi e link ad eventuali altri percorsi di Rendicontazione sociale e/o Bilancio sociale.

Rendicontazione di altre attività
Altre attività della scuola
Tra le attività qualificanti si segnalano: Erasmus+ e mobilità internazionale; percorsi Cambridge, EsaBac, Label France Éducation, LISE e certificazioni linguistiche; percorso di potenziamento-orientamento di "Biologia concurvatura Biomedica"; potenziamento scientifico con codocenze di scienze-inglese, scienze-greco e scienze-latino; didattica MOF; Debate e Rete WeDebate; orientamento e PCTO; biblioteca e promozione della lettura; coro, teatro, FAI e valorizzazione della cultura classica; educazione ambientale e Rete Scuole Green; azioni PNRR per la realizzazione di ambienti innovativi, il potenziamento delle competenze STEM, il multilinguismo e la transizione digitale; collaborazioni con università e polo claudiano, Conservatorio, enti culturali e servizi territoriali. Queste attività contribuiscono ad ampliare e arricchire l'offerta formativa, favorendo lo sviluppo delle competenze disciplinari, linguistiche, digitali, relazionali, orientative e di cittadinanza degli studenti e offrendo quindi anche la possibilità di approfondimento e riflessione per il proseguo degli studi e delle attività futuri, di studenti e studentesse.